

**D.d.s. 24 giugno 2026 - n. 8341**

**Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - d.g.r. n. XII/6176 del 18 maggio 2026.**

LIL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,  
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Viste:

- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la d.g.r. n. XII/6176 del 18 maggio 2026, che approva i criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge sopracitata;

Considerata la necessità di ottenere un quadro completo ed esaustivo dell'esistenza e della consistenza degli usi civici sul territorio lombardo;

Valutato di procedere attraverso l'erogazione di contributi per il completamento delle operazioni di indagine e accertamento degli usi civici a favore delle Comunità Montane per conto dei Comuni del proprio territorio o dei Comuni singoli o associati;

Dato atto che i contributi per l'effettuazione delle indagini finalizzate alle operazioni di accertamento degli usi civici non hanno rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa europea sugli Aiuti di Stato in quanto costituiscono un finanziamento ascrivibile alla definizione di cui alle sezioni 2.1. «Principi generali» e 2.2 «Esercizio dei pubblici poteri» della Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01);

Preso atto che le risorse destinate all'attuazione della proposta a sostegno delle indagini di cui (all'allegato 1) della d.g.r. n. XII/6176/2026 per l'accertamento degli usi civici da parte delle Comunità Montane e dei Comuni ammontano a 100.000,00 euro per l'anno 2026 e a 100.000,00 euro per l'anno 2027 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.16033 del Bilancio regionale 2026/2028;

Ritenuto:

- in attuazione della d.g.r. n. XII/6176/2026, di approvare lo schema del Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici scritto sopra di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di far decorrere i termini per la presentazione delle domande di contributo dal giorno 24 agosto 2026 fino al giorno 10 settembre 2026;

Vista la comunicazione del 23 giugno 2026 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e s.m.i.;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 e con d.g.r. n. XII/1529 del 18 dicembre 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/6176 del 18 maggio 2026, il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge re-

gionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) così come riportato all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini per la presentazione delle domande di contributo dal giorno 24 agosto 2026 fino al giorno 10 settembre 2026;

3. di attestare che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a 100.000,00 euro per l'anno 2026 e a 100.000,00 euro per l'anno 2027 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.16033 del Bilancio regionale 2026/2028;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Il dirigente  
Francesco Brignone

— • —

**ALLEGATO A**

**Assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) – anno 2026 – d.g.r. n. XII/6176 del 18 maggio 2026.**

**SOMMARIO****Parte 1 – INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE**

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Riferimenti normativi
- 1.3 Soggetti beneficiari
- 1.4 Ambito territoriale di intervento
- 1.5 Condizioni di ammissibilità
- 1.6 Dotazione finanziaria

**Parte 2 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 2.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- 2.2 Interventi finanziabili e spese ammissibili

**Parte 3 - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- 3.1 Presentazione delle domande
- 3.2 Domanda
- 3.3 Modifiche e ritiro di una domanda già presentata
- 3.4 Valutazione dell'ammissibilità delle domande
- 3.5 Istruttoria
- 3.6 Comunicazione esiti istruttori e accettazione contributo

**Parte 4 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

- 4.1 Rendicontazione delle spese e delle attività ed erogazione del contributo
  - 4.1.1 Proroghe
- 4.2 Decadenza e ricorsi
  - 4.2.1 Decadenza
  - 4.2.2 Ricorsi

**Parte 5-DISPOSIZIONI FINALI**

- 5.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- 5.2 Monitoraggio dei risultati
- 5.3 Responsabile del procedimento
- 5.4 Trattamento dati personali
- 5.5 Pubblicazione, informazioni e contatti
- 5.6 Riepilogo date e termini temporali
- 5.7 Facsimili ALLEGATI

Allegato 1- Modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BANDI E SERVIZI

Allegato 2 - Schema progetto delle indagini

Allegato 3 - Schema relazione finale

Allegato 4 – Struttura dati GIS

Allegato 5 - Rendicontazione annuale delle spese sostenute

Allegato 6 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi

Allegato 7 – Informativa Privacy

## Parte 1 – FINALITÀ, SOGGETTI E RISORSE

### 1.1. Finalità e obiettivi

Il Titolo XI della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” prevede, al comma 1 dell’art. 165, che per le operazioni di accertamento degli usi civici, che non siano state completate, la Regione e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, si avvalgano delle indagini svolte dalle Comunità Montane per conto dei Comuni interessati o delle indagini svolte direttamente dai Comuni stessi ove non ricompresi in Comunità Montane e stabilisce, al comma 1 dell’art. 166, che Regione conceda contributi a fondo perduto alle Comunità Montane o ai Comuni al fine di svolgere indagini funzionali all’accertamento degli usi civici.

Il presente bando è indirizzato a favorire l’attività di indagine di accertamento degli usi civici al fine di completare l’accertamento dell’esistenza e della consistenza degli usi civici sul territorio lombardo.

### 1.2. Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. XII/6176 del 18 maggio 2026 recante “Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all’accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell’art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo Rurale) – anno 2026”.

### 1.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari, titolati a presentare la domanda di finanziamento della presente iniziativa, le Comunità Montane per conto dei Comuni del proprio territorio o Comuni singoli o associati.

### 1.4 Ambito territoriale di intervento

Regione Lombardia.

### 1.5 Condizioni di ammissibilità

Possono accedere al bando i Comuni in cui l’accertamento degli usi civici non risulti completato e formalizzato con provvedimento del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia oppure con provvedimento di Regione Lombardia.

La domanda di finanziamento deve essere corredata dal progetto descrittivo delle ricerche e delle indagini relative agli usi civici del territorio da indagare. Per ogni Comune può essere presentata una sola richiesta di contributo per finanziare le indagini di accertamento degli usi civici sull’intera estensione del proprio territorio ovvero sulle aree residue che non sono state coperte da un precedente accertamento parziale da parte del Commissario o della Regione.

È richiesto il completamento delle ricerche sull’intero territorio comunale.

### 1.6 Dotazione finanziaria

La presente iniziativa è finanziata da Regione Lombardia con risorse autonome del proprio bilancio, la dotazione finanziaria è pari a 100.000,00 € sul 2026 e a 100.000,00 € sul 2027, sul capitolo 16.01.104.16033 del Bilancio regionale.

## Parte 2 – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### 2.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione prevede contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 10.000,00 euro per comune indagato.

Il contributo è riferito a spese correnti, ai sensi dell'art. 28 *quater* della l.r. n. 34/1978 e viene erogato con il seguente massimale: 50% della spesa dichiarata ammissibile per lo svolgimento delle indagini di accertamento degli usi civici.

### 2.2 Interventi finanziabili e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili consistono in ricerche e indagini finalizzate all'accertamento degli usi civici sul territorio.

Sono ammissibili le spese, effettuate dai beneficiari, relative ad incarichi a professionisti di comprovata esperienza per indagini documentali con particolare attenzione all'effettuazione di indagini di accertamento degli usi civici.

Le ricerche devono essere effettuate da soggetti che non si trovino in situazioni di conflitto di interesse in relazione ai potenziali esiti delle indagini accertative.

I lavori di indagine finalizzati a verificare l'esistenza e la consistenza degli usi civici si devono concludere entro e non oltre il 31/12/2027, con la redazione della relazione finale, corredata dalla documentazione richiesta e dalla completa rendicontazione a Regione Lombardia delle attività e delle spese effettuate.

La relazione finale deve contenere l'individuazione e la descrizione degli utilizzi e degli immobili non autorizzati e non compatibili con gli usi civici accertati.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della relazione finale comporta la decadenza dal contributo. Qualora le indagini per l'accertamento degli usi civici non fossero realizzate integralmente sulle superfici finanziate, la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente secondo quanto definito al paragrafo 4.2.1 Decadenza.

## Parte 3 - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria con verifica di ammissibilità.

### 3.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente e Servizi sulla piattaforma Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del 24 agosto 2026 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 10 settembre 2026. La mancata osservanza dei termini sopra stabiliti e delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura di Bandi e Servizi. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi sulla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla

predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel: a) compilarne le informazioni anagrafiche; b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante. Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L'autenticazione in Bandi e Servizi può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:

- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere ed ottenere il codice SPID consultare <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prenotazioni-e-tempi-d-attesa/Tessera-Sanitaria-Carta-Nazionale-Servizi-ts-cns-come-funziona-come-usarla>
- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Le domande devono essere sottoscritte elettronicamente dal legale rappresentante. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71»

### 3.2 Domanda

Alla domanda di contributo generata da Bandi e Servizi - (fac-simile Allegato 1) dovrà essere allegato un **progetto descrittivo delle ricerche** e delle indagini da effettuarsi sul territorio (da redigersi come indicato nell'Allegato 2) che sia comprensivo di:

- descrizione delle modalità con le quali verranno effettuate le indagini:
  - stato dell'arte degli accertamenti in itinere o conclusi su ciascun singolo territorio comunale,
  - indicazione degli archivi che saranno consultati per le indagini (obbligatoria la consultazione dell'Archivio del Commissario Usi Civici presso il Tribunale di Milano);
  - modalità di svolgimento delle indagini e le fasi che le caratterizzeranno con la data presunta di fine attività (entro e non oltre il 31/12/2027);
- elenco completo dei mappali del territorio comunale oggetto di ricerche comprensivo di eventuali mappali ubicati nel territorio di altri comuni ma la cui titolarità è del comune richiedente;
- eventuali provvedimenti (del Commissario Usi Civici o di Regione Lombardia) di accertamento degli usi civici esistenti, comprensivo di eventuali mappali oggetto di promiscuità oppure di

eventuali mappali con usi civici a favore di frazionisti di un comune terzo e relativo elenco dei mappali;

- eventuale documentazione (relazione conclusiva ed elenco mappali) riferita a ricognizioni e indagini svolte in passato sugli usi civici del Comune;

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Allegato B, DPR n. 642/1972.

### 3.3 Modifiche e ritiro di una domanda già presentata

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura ad una domanda presentata su Bandi e Servizi. In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata è possibile inserire una nuova domanda su Bandi e Servizi, entro i termini della scadenza del bando, ovvero entro le ore 16.00 del 10 settembre 2026. La nuova domanda una volta protocollata sostituisce e annulla formalmente la precedente. La domanda di contributo può essere ritirata in qualsiasi momento con una comunicazione di rinuncia del legale rappresentante del beneficiario da inoltrare a Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata ([agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)).

### 3.4 Valutazione dell'ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità tecnico-amministrativa è in capo a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo. La verifica di ammissibilità della domanda, preliminare all'istruttoria tecnico-amministrativa, riguarda il rispetto dei seguenti requisiti soggettivi e oggettivi:

- presentazione della domanda entro i termini e con le modalità di cui al paragrafo 3.1,
- essere un Ente quale Comunità Montana, Comune singolo o Comuni associati,
- presentazione dell'autodichiarazione che affermi che l'accertamento degli usi civici non risulti completato e formalizzato con provvedimento del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia oppure con provvedimento di Regione Lombardia,
- completezza documentale di cui al paragrafo 3.2.

### 3.5 Istruttoria

La Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste procede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande valutate ammissibili, al fine di predisporre la graduatoria delle domande di contributo, in base ai seguenti criteri:

#### 1. estensione della superficie del territorio comunale

area	punteggio
≤ 10 Km <sup>2</sup>	5
oltre 10 fino a 20 Km <sup>2</sup>	20
oltre 20 fino a 40 Km <sup>2</sup>	30
> 40 Km <sup>2</sup>	50

**2. percentuale di territorio comunale oggetto di precedenti atti di accertamento, comprensiva di eventuali mappali ubicati nel territorio di altri comuni la cui titolarità è del comune richiedente, nonché di eventuali mappali oggetto di promiscuità oppure di eventuali mappali con usi civici a favore di frazionisti di un comune terzo**

<b>percentuale di territorio comunale oggetto di precedenti atti di accertamento</b>	<b>punteggio</b>
nessun precedente atto di accertamento	0
≤ 50% della superficie comunale	25
> 50% della superficie comunale	50

La superficie del territorio comunale di riferimento sarà quella dell'ultimo aggiornamento ISTAT.

A parità di punteggio le domande saranno poste in graduatoria in base all'ordine cronologico di invio al protocollo delle istanze.

Regione Lombardia conclude l'istruttoria tecnico – amministrativa entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Regione Lombardia può richiedere per una sola volta al beneficiario le integrazioni, laddove necessarie, tramite Bandi e Servizi e posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della medesima piattaforma. La **trasmissione delle integrazioni deve pervenire tramite Bandi e Servizi** entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta, pena decadenza della domanda.

La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento.

### **3.6 Comunicazione esiti istruttori e accettazione contributo**

Regione Lombardia comunica tramite posta elettronica certificata a ciascun richiedente del contributo l'esito dell'istruttoria e l'eventuale importo del contributo concedibile.

Ciascun richiedente a pena di decadenza del contributo, entro 10 giorni solari dalla comunicazione di cui sopra, accetta formalmente via posta elettronica certificata all'indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) il contributo laddove assegnato e/o può presentare memorie e/o osservazioni. In caso di non accettazione o ritardata accettazione da parte di un beneficiario ammesso e finanziato, si procede con lo scorrimento della graduatoria.

Qualora, per l'ultima delle domande ammesse a contributo, il finanziamento regionale non coprisse per intero l'importo spettante al beneficiario, quest'ultimo avrà facoltà di accettare il contributo parziale, facendosi carico della quota residua. In caso di rifiuto si procede con lo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria regionale viene approvata con provvedimento del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste e contiene l'elenco delle domande:

- ammesse a finanziamento (ordinate per punteggio, selezionate in base alle risorse disponibili),
- ammissibili ma non finanziabili (ordinate per punteggio, non finanziate a causa dell'esaurimento delle risorse)
- non ammesse a finanziamento.

Il provvedimento è:

- Pubblicato sul portale Bandi e Servizi - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);
- Comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale

#### Parte 4 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

##### 4.1 Rendicontazione delle spese e delle attività ed erogazione del contributo

Il contributo viene liquidato dalla Regione ai beneficiari secondo la seguente ripartizione:

- 50% al momento dell'ammissione a finanziamento (approvazione della graduatoria regionale);
- 50% all'approvazione da parte della Regione della relazione finale delle indagini svolte.

La trasmissione a Regione Lombardia della relazione finale, relativa ai lavori di indagine finalizzati a verificare l'esistenza e la consistenza degli usi civici, deve avvenire entro e non oltre il 31/12/2027.

La relazione, da redigersi come indicato nell'Allegato 3, deve contenere:

- le attività d'indagine svolte e la metodologia seguita;
- le fonti documentali rinvenute e consultate ed eventuali altre evidenze e testimonianze raccolte;
- l'elenco in formato *excel* e pdf degli usi civici la cui esistenza è storicamente documentata con l'indicazione di:
  - identificativo catastale storico e attuale (indicare foglio e mappale);
  - superficie (specificare se la particella catastale è interessata parzialmente o interamente da uso civico);
  - tipo di uso civico (es. legnatico, pascolo, pattume, strame);
  - tipo di proprietà (pubblica, privata, collettiva);
  - eventuale provvedimento di autorizzazione all'alienazione, mutamento di destinazione, etc);
  - l'individuazione e la descrizione degli utilizzi e degli immobili non autorizzati;
- copia della documentazione a sostegno delle conclusioni cui è pervenuta l'indagine;
- cartografia in formato *shapefile* con sistema di riferimento WGS84 UTM zone 32N.

Nello *shapefile* dovranno essere presenti le particelle catastali, ciascuna caratterizzata dal tipo di uso civico.

La struttura dati dello *shapefile* è quella riportata nell'Allegato 4.

Dovrà, inoltre, essere presentata la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per le attività d'indagine svolte (fac-simile Allegato 5). Ai fini della rendicontazione, il beneficiario si impegna a veicolare l'informativa privacy (Allegato 7) al professionista incaricato.

In sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà fornire attestazione circa l'assenza di conflitto di interessi del professionista incaricato in relazione agli esiti delle indagini accertative (fac-simile Allegato 6).

I beneficiari trasmettono a Regione Lombardia, tramite Bandi e Servizi, la relazione finale, comprensiva di tutti gli allegati richiesti, unitamente alla richiesta di saldo.

La Regione può richiedere le integrazioni documentali e/o integrazioni alla prevista relazione finale ritenute necessarie e funzionali alla verifica dell'esistenza e consistenza degli usi civici sul territorio in esame.

La **trasmissione delle integrazioni deve pervenire tramite Bandi e Servizi** entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, eventualmente prorogabili a 60 (sessanta) giorni, previa autorizzazione rilasciata in base a richiesta di proroga motivata, pena decadenza della domanda.

La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento.

Approvati gli esiti dell'indagine e la rendicontazione delle spese, la Regione procede al saldo e alla liquidazione della quota residua del contributo assegnato.

In considerazione dei tempi istruttori sulla relazione finale, pari a 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della stessa, salvo richieste di integrazioni, Regione Lombardia può erogare il saldo nel 2028 per le attività concluse a fine 2027.

La Regione e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, a seguito delle verifiche di competenza delle attività svolte e delle risultanze emerse, predispongono il decreto di accertamento conclusivo degli usi civici.

#### 4.1.1 Proroghe

Il beneficiario, per la trasmissione della relazione finale può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, decorrente dal giorno successivo al termine del 31 dicembre 2027. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

#### 4.1.2 Richiesta di proroga

Il beneficiario, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la trasmissione della relazione finale, deve presentare, tramite PEC a: *Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo* un'apposita domanda di proroga contenente le motivazioni della richiesta della stessa.

Il dirigente della *Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo* concede/non concede la proroga e la comunica via PEC al beneficiario.

### 4.2 Decadenza e ricorsi

#### 4.2.1. Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade completamente a seguito di:

- mancato rispetto dei termini di presentazione della relazione finale, comprensiva della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per le attività d'indagine svolte entro e non oltre il 31/12/2027 ovvero entro e non oltre il termine fissato dall'eventuale proroga concessa;
- mancato rispetto dei termini di presentazione delle integrazioni di cui ai paragrafi 3.5 e 4.1 del bando.

La decadenza comporta la revoca del contributo e Regione provvederà a richiedere la restituzione delle somme già erogate.

Qualora siano accertate le condizioni di decadenza, è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dal contributo. Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento. Il Responsabile del procedimento, nel termine di 30 (trenta) giorni adotta il provvedimento di decadenza e lo trasmette via PEC al beneficiario.

#### **4.2.2. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

##### **1. Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi», come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

##### **2. Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione. Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

### **Parte 5-DISPOSIZIONI FINALI**

#### **5.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

#### **5.2 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti beneficiari (Comuni singoli, Comuni associati, Comunità Montane);
- numero di Comuni oggetto delle indagini di accertamento degli usi civici.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### 5.3 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

### 5.4 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7. L'informativa privacy (Allegato 7) verrà veicolata dai Comuni e dalle Comunità montane partecipanti al bando ai professionisti incaricati prima della rendicontazione delle spese sostenute.

### 5.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento è:

Publicato sul BURL;

Publicato sul portale Bandi e Servizi - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

#### Contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando, controlli ed ai pagamenti (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste):

Responsabile del procedimento: Francesco Brignone

Referenti:

Luisa Cagelli Tel. 02.6765. 2573 - [luisa\\_cagelli@regione.lombardia.it](mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it)

Sara Ferrari Tel. 02.6765.3033 - [sara\\_ferrari@regione.lombardia.it](mailto:sara_ferrari@regione.lombardia.it)

**Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:**

- contattare il numero 800.131.151
- oppure inviare una mail a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

### 5.6 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla "Scheda informativa" di seguito riportata:

<b>TITOLO</b>	Assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) – anno 2026 – d.g.r. n. XII/6176/2026
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	Il contributo è volto all'effettuazione delle indagini finalizzate alle operazioni di accertamento degli usi civici volte al completamento dell'accertamento degli usi civici sul territorio lombardo per quei Comuni in cui l'accertamento degli usi civici risulti non essere stato completato e formalizzato con provvedimento del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia oppure con provvedimento di Regione Lombardia.
<b>TIPOLOGIA</b>	Agevolazione assegnata tramite procedura valutativa a graduatoria.
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	Comunità Montane per conto dei Comuni del proprio territorio o Comuni singoli o associati.
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	La dotazione finanziaria è pari a 100.000,00 € sul 2026 e a 100.000,00 € sul 2027.
<b>CARATTERISTICA DELL'AGEVOLAZIONE</b>	Il contributo è concesso a fondo perduto, nella misura del 50% della spesa dichiarata ammissibile per lo svolgimento delle indagini di accertamento degli usi civici. Il contributo è erogato fino ad un limite di 10.000,00 euro per comune indagato.
<b>DATA DI APERTURA</b>	24 agosto 2026 ore 10:00
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	10 settembre 2026 ore 16:00
<b>COME PARTECIPARE</b>	La domanda di partecipazione deve essere presentata a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	Procedura valutativa (a graduatoria): le domande presentate sono valutate in base ai criteri di ammissibilità e selezione.
<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	Responsabile del procedimento: Francesco Brignone <b>Referenti:</b> Luisa Cagelli Tel. 02.6765. 2573 - <a href="mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it">luisa_cagelli@regione.lombardia.it</a> Sara Ferrari Tel. 02.6765.3033 - <a href="mailto:sara_ferrari@regione.lombardia.it">sara_ferrari@regione.lombardia.it</a>  <b>Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:</b> • contattare il numero 800.131.151 • oppure inviare una mail a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### **5.7 Facsimili ALLEGATI**

Allegato 1- Modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da Bandi e Servizi

Allegato 2 - Schema progetto delle indagini

Allegato 3 - Schema relazione finale

Allegato 4 – Struttura dati GIS

Allegato 5 - Rendicontazione annuale delle spese sostenute

Allegato 6 – Dichiarazione assenza conflitto di interessi

Allegato 7 – Informativa Privacy

— • —

**Allegato 1- Modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BANDI E SERVIZI**

A Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste  
Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo  
Piazza Città di Lombardia 1  
20124 Milano  
PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto:** Richiesta di contributo per lo svolgimento di indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale). d.g.r. n. XII/6176/2026

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante/RUP dell'ente \_\_\_\_\_

con sede in Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_) Cap \_\_\_\_\_

in via/piazza \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, chiede di essere ammesso al contributo su bando "Richiesta di contributo per lo svolgimento di indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) – anno 2024 – XII/2571/2024.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

1. di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando;
2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando in oggetto, dei criteri adottati al fine di predisporre la graduatoria (par. 3.5 del bando), della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

3. che il progetto di intervento:

interessa Comuni laddove l'accertamento degli usi civici risulti non essere stato completato e formalizzato con provvedimento del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia oppure con provvedimento di Regione Lombardia

	<b>Importo totale</b>
<b>Importo complessivo progetto</b> <i>(IVA inclusa)</i>	
<b>Importo contributo richiesto *</b>	

\* contributo massimo erogabile è pari a 10.000,00 euro per comune indagato.

Si allegano i seguenti documenti:

- Progetto descrittivo delle ricerche;
- allegati di cui al paragrafo 3.2:
  - elenco completo dei mappali del territorio comunale oggetto di ricerche;
  - ulteriore documentazione aggiuntiva

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato 2- SCHEMA PROGETTUALE E FASI DELLE INDAGINI

Il progetto dovrà essere articolato secondo i seguenti paragrafi:

1. Area oggetto delle indagini,

1.1. Superficie complessiva di ogni comune indagato,

1.2 Percentuale di territorio comunale oggetto di eventuali precedenti atti di accertamento, specificando la superficie accertata (ampiezza espressa in ettari/are/centiare);

2. Stato dell'arte degli accertamenti in itinere o conclusi su ciascun singolo territorio comunale;

3. Indicazione degli archivi dove saranno effettuate le indagini (obbligatoria la consultazione dell'Archivio del Commissario Usi Civici presso il Tribunale di Milano);

4. Modalità di svolgimento delle indagini suddivisa nelle fasi che le caratterizzeranno,

4.1. Fase preliminare (ricerca, reperimento, riordino di tutta la documentazione utile rinvenuta),

4.2 Fase conclusiva (analisi della documentazione e redazione della relazione finale da trasmettere entro e non oltre il 31/12/2027);

Il progetto dovrà essere comprensivo dei seguenti allegati da inserire nell'apposita sezione di Bandi e Servizi dedicata:

- elenco completo dei mappali del territorio comunale oggetto di ricerche comprensivo di eventuali mappali ubicati nel territorio di altri comuni ma la cui titolarità è del comune richiedente;
- ulteriore documentazione aggiuntiva quale:
  - eventuali provvedimenti (del Commissario Usi Civici o di Regione Lombardia) di accertamento degli usi civici esistenti, comprensivo di eventuali mappali oggetto di promiscuità oppure di eventuali mappali con usi civici a favore di frazionisti di un comune terzo e relativo elenco dei mappali;
  - eventuale documentazione (relazione conclusiva ed elenco mappali) riferita a ricognizioni e indagini svolte in passato sugli usi civici del Comune.

### Allegato 3- SCHEMA RELAZIONE FINALE

La relazione finale dovrà essere articolata secondo i seguenti paragrafi:

1. Attività d'indagine svolte e metodologia seguita;
2. Fonti documentali rinvenute e consultate ed eventuali altre evidenze e testimonianze raccolte;
3. Elenco degli usi civici la cui esistenza è storicamente documentata indicando:
  - identificativo catastale storico e attuale (indicare foglio e mappale),
  - superficie (specificare se la particella catastale è interessata parzialmente o interamente da uso civico);
  - tipo di uso civico (es. legnatico, pascolo, pattume, strame),
  - tipo di proprietà (pubblica, privata, collettiva),
  - eventuale provvedimento di autorizzazione all'alienazione, mutamento di destinazione, etc),
  - l'individuazione e la descrizione degli utilizzi e degli immobili non autorizzati.

e dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati:

- copia della documentazione e delle evidenze più significative, a sostegno delle conclusioni cui è pervenuta l'indagine,
- file *excel* dell'elenco degli usi civici con le indicazioni di cui al punto 3;
- cartografia in formato *shapefile* con sistema di riferimento WGS84 UTM zone 32N.

Nello *shapefile* dovranno essere presenti le particelle catastali, ciascuna caratterizzata dal tipo di uso civico.

La struttura dati dello *shapefile* è quella riportata nell'Allegato 4.

**Allegato 4- STRUTTURA DATI GIS**

<b>NOME CAMPO</b>	<b>NOME CAMPO (alias)</b>	<b>TIPO CAMPO</b>	<b>ATTRIBUTI</b>	<b>COMPILAZIONE OBBLIGATORIA</b>
NUMERO	Numero progressivo di uso civico	testo (50)	non standardizzato (da non compilare, di competenza regionale)	NO
FOGLIO	Foglio catastale	testo (10)		SI
MAPPALE	Particella catastale	numero intero (10)		SI
SUPERFIC	Superficie della particella	numero intero (10)	Superficie del poligono (metri quadrati)	SI
USO CIVICO	Tipo di uso civico	testo (50)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legnatico</li> <li>• Raccolta di prodotti non legnosi</li> <li>• Pascolo</li> <li>• Altro (indicare quale)</li> </ul>	SI
PROPR	Proprietario	testo (50)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblica</li> <li>• collettiva</li> <li>• privata</li> </ul>	SI
FAVORE	Intestatari dell'uso civico	testo (250)	Soggetti a favore dei quali l'uso civico è stato accertato, è indicato nel provvedimento	SI
ACCERT	Organo o Ente che ha accertato l'uso civico	testo (50)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissario agli Usi civici</li> <li>• Provincia di Sondrio</li> <li>• Regione Lombardia</li> </ul>	NO
DATA	Data del provvedimento di accertamento	data	Data del provvedimento di accertamento dell'uso civico, GGMMAAAA	NO
PROVED	Numero del provvedimento di accertamento	testo (50)	Numero o sigla del provvedimento di accertamento dell'uso civico	NO

**Allegato 5- FAC-SIMILE RENDICONTAZIONE ANNUALE DELLE SPESE SOSTENUTE**

## SINTESI RENDICONTAZIONE ANNUALE - 202\_

Interventi	Importo rendicontato	Importo Contributo richiesto (max 10.000,00 euro)
Spese per incarichi a professionisti		

## Allegati:

- contratto di incarico al professionista
- fatture
- quietanze di pagamento
- attestazione di assenza conflitto di interessi (Allegato 6)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato- 6 FAC-SIMILE DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI****DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE**

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

*Dichiarazione da acquisirsi prima del conferimento dell'incarico e aggiornamento con cadenza annuale, nel caso di incarichi di durata pluriennale, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione di situazioni di conflitto o cariche/incarichi sopravvenuti rispetto al conferimento (D.G.R. XII/ 5679 del 29/01/2026 PIAO 2026-2028 – Sez. Rischi corruttivi e trasparenza).*

Il/La sottoscritto/a..... nato/a..... il .....

Ai fini del conferimento dell'incarico di: svolgimento di lavori di indagine finalizzati a verificare l'esistenza e la consistenza degli usi civici, per conto dell'Ente:  
Comune di ..... / Comunità Montana .....

ai sensi del comma 2 dell'art. 166 della l.r. 31/2008

**consapevole**

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

**DICHIARA**

di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi ovvero in una situazione in cui sussistano gravi ragioni di convenienza rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico indicato in epigrafe;

**SI IMPEGNA**

- a prevenire qualunque ipotesi di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività professionali;
- a comunicare tempestivamente al responsabile del procedimento dell'Ente ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta e potenziale, rispetto all'attività di cui all'incarico sopra indicato;
- a trasmettere al responsabile del procedimento dell'Ente la presente dichiarazione aggiornata, ogni anno, a partire dall'anno successivo all'affidamento dell'incarico laddove lo stesso abbia durata pluriennale o nel caso di proroga/rinnovo.

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## Allegato- 7 INFORMATIVA PRIVACY



RegioneLombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

**CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ACCERTAMENTO DEGLI USI CIVICI (INFORMATIVA PER I PROFESSIONISTI INCARICATI DAI COMUNI/COMUNITA' MONTANE)**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali dei professionisti incaricati dai Comuni e dalle Comunità montane per lo svolgimento delle indagini accertamento usi civici sono trattati al fine di erogare il relativo contributo regionale agli enti che presentano domanda di partecipazione al bando.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri del titolare ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lett. e) del GDPR, dell'art. 2 ter del D. Lgs. 196/2003.  L.R. 31/2008 artt. 165, 166  D.G.R. n. XII/6176/2026	Dati comuni: anagrafici (nome, cognome, codice fiscale,); di contatto (indirizzo, telefono, indirizzo mail, indirizzo pec,); dati identificativi di conti correnti (iban) presenti nelle fatture dei professionisti; percorso professionale (curriculum vitae) dei professionisti incaricati.

### **3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati, raccolti dai Comuni e dalle Comunità montane partecipanti al bando, potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, quali la Provincia di Sondrio, per l'eventuale successivo decreto di accertamento degli usi civici sul territorio di propria competenza.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA s.p.a. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme Bandi e Servizi, utilizzata per l'invio della documentazione di rendicontazione da parte dei Comuni e delle Comunità montane di EDMA, utilizzata per le eventuali comunicazioni in fase di istruttoria di rendicontazione.

### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla rendicontazione della domanda in BeS o dalla decadenza/riduzione del contributo, per finalità di controllo.

In caso di non ammissione, i dati personali contenuti nella domanda di adesione al bando e nella documentazione ad essa allegata sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge. In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di protocollazione ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal "Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto" approvato con DGR n.4413 del 7 aprile 2026 e s.m.i.

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 23 giugno 2026